

Manco un metro cubo alla speculazione...

Siamo un gruppo di abitanti del VI Municipio – Torpignattara-Quadraro che da qualche mese ha cominciato a preoccuparsi per tutti i nuovi cantieri abusivi sorti improvvisamente nel territorio.

Abbiamo cominciato ad avere un'idea di cosa stava succedendo ad agosto vedendo le ruspe a Via degli Angeli in piena attività e con l'approvazione del nuovo Piano Casa della Regione Lazio. Questo, strombazzato dai giornali come la soluzione ai problemi abitativi della metropoli romana e come rilancio dell'edilizia, nasconde in verità l'ennesimo scempio ai danni dei territori: permette cambi di destinazione d'uso di immobili, aumenti di cubatura, deroghe al piano regolatore generale, consente di costruire ovunque anche in parchi, zone agricole e zone protette (vincolate anche da leggi nazionali) : insomma un via libera totale per i soliti grossi e piccoli pescecani del mattone romano (Caltagirone, Mezzaroma, Toti etc.), che in cambio di finanziamenti ai partiti ricevono autorizzazioni per questi scempi.



I pescecani della **speculazione edilizia**, stimolati dall'approvazione del **“Piano Casa”**, faranno **scempio dei nostri territori**. Ricordiamo i numerosi cantieri e buche e il bando ERP approvati nel nostro municipio: Via Perestrello, Via Dulceri e Via Casilina a Torpignattara, 108 alloggi ERP previsti dietro il Liceo Kant, Via dei Pisoni e Via degli Angeli al Quadraro per non parlare dell'area interessata dai lavori della metro C (Via Teano, Via Formia, Parco Somaini, ecc).

Nel nostro territorio già al collasso del traffico e con una densità di popolazione incredibile (16.293 abitanti per km²) tra le maggiori al mondo, pensare di costruire ancora è **INCONCEPIBILE per non parlare poi** della dotazione di verde pubblico che nel nostro municipio è pari ad un terzo del minimo di legge (ossia 3 mq a fronte dei 9 mq a residente previsti per legge); nel vecchio Prg il VI Municipio viene infatti classificato interamente come Periferia Consolidata, dove non bisogna costruire nuovi m³ di cemento, ma piuttosto recuperare, fare sostituzione edilizia, autorizzare demolizione e ricostruzione non costruire nuovi edifici aumentando le cubature esistenti.

L'emergenza abitativa si risolve calmierando gli affitti e requisendo le case sfitte (circa 245.000 a Roma nel 2009).

Noi non vogliamo nuove colate di cemento, vogliamo proteggere dalla speculazione ogni spazio verde rimasto nel nostro quartiere, già sovraffollato di palazzoni e con pochissimi spazi verdi e di ritrovo comune che possiamo vivere liberamente e gratuitamente come abitanti.

Vogliamo organizzarci, discutere insieme il da farsi e continuare caparbiamente a denunciare le menzogne fin qui raccolte dagli organismi di governo del territorio, **Comune e VI Municipio in primo luogo.**

**IL 27 GENNAIO 2012 dalle ore 18
ASSEMBLEA PUBBLICA
SPECULAZIONI IN ATTO: COME FERMARLE
presso la sala consigliare in piazza della marranella 2**

**FERMARLI è POSSIBILE
FERMARLI è NECESSARIO**
uomini e donne contro altro cemento

blog: <http://ortoinsorto.noblogs.org/>

email: ortorpigna@gmail.com

stamp. In prop.